



DOMENICA delle PALME

Domenica 13 aprile 2025 - Anno C

COMMEMORAZIONE dell'INGRESSO di GESÙ a GERUSALEMME

I fedeli sono radunati in una chiesa succursale o in altro luogo; portano in mano i rami di ulivo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Il sacerdote benedice i rami, che, dopo la processione, saranno portati nelle case come segno di fede

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami di ulivo, e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Oppure

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te e concedi a noi tuoi fedeli, che oggi innalziamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Vangelo

(Lc 19,28-40)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

✠ Dal Vangelo secondo Luca
Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bêtfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno.

Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli!». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

CANTI per la CELEBRAZIONE

INNO DEL GIUBILEO
Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai! Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Cristo Signore, offri perdono, chiedi giustizia: l'anno di grazia apre le porte. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Cuore di Dio, con il tuo Sangue lavi ogni colpa: torna a sperare l'uomo che muore. Solo in te pace e unità. Amen!
Maranathà!

Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto, stella nel buio: in nessun altro il mondo si salva. Solo in te pace e unità. Amen!
Maranathà!

Sia lode a te! Figlio diletto, dolce presenza nella tua Chiesa: tu ami l'uomo come un fratello. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Grande pastore, guidi il tuo gregge per vie sicure alle sorgenti dell'acqua viva. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Vero Maestro, chi segue te accoglie la croce, nel tuo Vangelo muove i suoi passi. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Pane di vita, cibo immortale sceso dal cielo, sazi la fame d'ogni credente. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Dio Crocifisso, stendi le braccia, apri il tuo cuore: quelli che piangono sono beati. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Prega con noi la benedetta Vergine Madre: tu l'esaudisci, tu la coroni. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Tutta la Chiesa celebra il Padre con la tua voce e nello Spirito canta di gioia. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

CHRISTUS VINCIT

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Egli ci ha sottomesso i popoli, sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

Ha scelto per noi la nostra eredità, orgoglio di Giacobbe che egli ama.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni;

perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti come popolo del Dio di Abramo.

Sì, a Dio appartengono i poteri della terra: egli è eccelso.

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

Osanna al figlio di David, Osanna al Redentor!

Apritevi, o porte eterne: avanzi il Re della gloria; adorin cielo e terra l'eterno suo poter.

O monti, stillate dolcezza! Il Re d'amor s'avvicina; si dona pane vivo ed offre pace al cuor.

Verrai un giorno Giudice, o mite e buon Gesù; rimetti i nostri errori nel tempo del perdon.

O Luce e Splendore del Padre, illumina le menti, accogli i nostri cuori, o Cristo Redentor.

Onore, lode e gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo nei secoli sarà.

TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, Ti seguirò, o Signore e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

GLORIA A CRISTO

Gloria a Cristo splendore eterno del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

Gloria a Cristo sapienza eterna del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

Gloria a Cristo parola eterna del Dio vivente,

Gloria a Te Signor.

DONACI SIGNORE

Donaci, Signore, un cuore nuovo: poni in noi, Signore, uno spirito nuovo.

Ecco, verranno giorni, così dice il Signore, e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza.

Metterò la mia legge in loro e la scriverò nei loro cuori.

Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.

Io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò i loro peccati.

LAUDA JERUSALEM

**Lauda, Jerusalem, Dominum;
lauda Deum tuum, Sion.
Hosanna! Hosanna! Hosanna
Filio David!**

Laudate Dominum omnes gentes
* laudate eum omnes populi.

Quoniam confirmata est super nos
misericordia tua * et veritas
Domini manet in aeternum.

TU FONTE VIVA

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il
passo: nessuno è solo se tu lo
sorreggi, grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel
Regno: sei tu la luce per l'eterna
festa, grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

ACCETTA QUESTO PANE

Accetta questo pane, o Padre
altissimo, perché di Cristo il Corpo
divenga sull'altar.

Che sia la nostra vita ostia gradita
a te; la vita sia del Cristo, o Santa
Trinità.

T'offriamo ancora il vino, di questo
calice, perché divenga il Sangue
del nostro Redentor.

Che i nostri sacrifici sian puri
accetti a te, offerti dal tuo Cristo, o
Santa Trinità.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino cerca
in Te la guida; sulla strada
verso il Regno sei sostegno col
tuo corpo: resta sempre con
noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà
forza e rende più sicuro il nostro
passo. Se il vigore nel cammino si

svilisce, la tua mano dona lieta la
speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla
stanchezza, la tua voce fa
rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa
Chiesa, fratelli sulle strade della
vita. Se il rancore toglie luce
all'amicizia, dal tuo cuore nasce
giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno
eterno dell'unico linguaggio
dell'amore. Se il donarsi come te
richiede fede, nel tuo Spirito
sfidiamo l'incertezza.

TI SALUTO O CROCE SANTA

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei
salvezza del popol fedel. Grondi
sangue innocente sul tristo che ti
volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù. Tu
moristi fra braccia pietose d'una
croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà! Tu che
togli dal mondo il peccato, salva
l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo qual
trofeo di gloria sarai.

SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto di pena e di
dolor, o volto pien di luce, colpito
per amor. Avvolto nella morte,
perduto sei per noi. Accogli il
nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere
non puoi. O Verbo, nostro Dio, in
croce sei per noi. Nell'ora del

dolore ci rivolgiamo a te. Accogli il
nostro pianto, o nostro Salvator.

IN TE LA NOSTRA GLORIA

**In te la nostra gloria, o Croce
del Signore. Per te salvezza e
vita nel sangue redentor. La
Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.**

Dio ci sia propizio e ci benedica e
per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via: la
tua salvezza tutte le nazioni.

Si rallegriano, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

La terra ha dato il suo frutto: ci ha
benedetto Dio, il nostro Dio. Ci
benedica Dio e lo temano tutti i
confini della terra.

Sia gloria al Padre onnipotente, al
Figlio, Gesù Cristo, Signore, allo
Spirito Santo, Amore, nei secoli
dei secoli. Amen.

SALVE REGINA

Salve, Regína, Mater
misericórdiae, vita, dulcédo et
spes nostra, salve. Ad te
clamámus, éxsules filii Evae. Ad
te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle. Eia ergo,
advocáta nostra, illos tuos
misericórdes óculos ad nos
convérte. Et Jesum, benedíctum
fructum ventris tui, nobis, post hoc
exsílium, osténde. O clemens, o
pia, o dulcis Virgo María!

MADRE SANTA

Madre santa, il Creatore da ogni
macchia ti serbò. Sei tutta bella
nel tuo splendore: Immacolata noi
ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Hai vissuto con il Signore in
amore e umiltà. Presso la Croce
fu il tuo dolore: o Mediatrice, noi ti
acclamiam!

SANTA MESSA



RITI INTRODUTTIVI

Se si è svolta la processione con i rametti di ulivo si passa direttamente alla Colletta.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Se non si è svolto l'ingresso solenne si inizia la S. Messa come di consueto con l'Atto Penitenziale

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,

fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

(Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

(dal Salmo 21)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Seconda Lettura

(Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei

cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclamò: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

(Fil 2,8-9)

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Vangelo

(Lc 22,14-23,56)

La passione del Signore

Nella forma breve si omettono le parti in corsivo.

Indicazioni per la lettura dialogata:

☒ = Gesù;

C = Cronista;

D = Discepoli e amici;

F = Folla - Assemblea;

A = Altri personaggi

C Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione.

C Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: ☒ «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». **C** E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: ☒ «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

Fate questo in memoria di me.

C Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: ☒ «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **C** E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: ☒ «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

Guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!

«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». **C** Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

Io sto in mezzo a voi come colui che serve.

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: ☒ «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele».

Tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». **C** E Pietro gli disse: **D** «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». **C** Gli rispose: ☒ «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

Deve compiersi in me questa parola della Scrittura.

C Poi disse loro: ☒ «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». **C** Risposero: **F** «Nulla». **C** Ed egli soggiunse: ☒ «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: "E fu annoverato tra gli empi". Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». **C** Ed essi dissero: **F** «Signore, ecco qui due spade». **C** Ma egli disse: ☒ «Basta!».

Entrato nella lotta, pregava più intensamente.

C Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: ☒ «Pregate, per non entrare in tentazione». **C** Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ☒ «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». **C** Gli apparve allora un angelo dal cielo

per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: ✠ «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

C Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: ✠ «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». C Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: F «**Signore, dobbiamo colpire con la spada?**». C E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: ✠ «Lasciate! Basta così!». C E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: ✠ «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».

Uscito fuori, Pietro pianse amaramente.

C Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti

attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: A «Anche questi era con lui». C Ma egli negò dicendo: D «O donna, non lo conosco!». C Poco dopo un altro lo vide e disse: A «Anche tu sei uno di loro!». C Ma Pietro rispose: D «O uomo, non lo sono!». C Passata circa un'ora, un altro insisteva: A «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». C Ma Pietro disse: D «O uomo, non so quello che dici». C E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?

E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: F «**Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?**». C E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

Lo condussero davanti al loro Sinedrio.

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero: F «**Se tu sei il Cristo, dillo a noi**». C Rispose loro: ✠ «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». C Allora tutti dissero: F

«**Tu dunque sei il Figlio di Dio?**». C Ed egli rispose loro: ✠ «Voi stessi dite che io lo sono». C E quelli dissero: F «**Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca**».

Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna.

C Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: F «**Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re**». C Pilato allora lo interrogò: A «Sei tu il re dei Giudei?». C Ed egli rispose: ✠ «Tu lo dici». C Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: A «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». C Ma essi insistevano dicendo: F «**Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui**». C Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Erode con i suoi soldati insulta Gesù.

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo

insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato abbandona Gesù alla loro volontà.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: **A** «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». **C** Ma essi si misero a gridare tutti insieme: **F** «**Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!**». **C** Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: **F** «**Crocifiggilo! Crocifiggilo!**». **C** Ed egli, per la terza volta, disse loro: **A** «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». **C** Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di

Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: **✠** «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copritele!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». **C** Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: **✠** «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». **C** Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Costui è il re dei Giudei.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: **F** «**Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto**». **C** Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: **F** «**Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso**». **C** Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Oggi con me sarai nel paradiso.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: **A** «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». **C** L'altro invece lo rimproverava dicendo: **A** «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». **C** E disse: **A** «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». **C** Gli rispose: **✠** «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

C Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: **✠** «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». **C** Detto questo, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

C Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: **A** «Veramente quest'uomo era giusto». **C** Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Giuseppe pone il corpo di Gesù in un sepolcro scavato nella roccia.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio,

buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto. Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Omelia.

Professione di Fede

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei Fedeli

Come veri discepoli seguiamo Cristo, umile Re di gloria, che entra in Gerusalemme per portare a compimento sulla croce la sua missione redentrice. Uniti al nostro salvatore, invochiamo Dio, Padre misericordioso, principio e fonte di ogni benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore!

1. O Santo Spirito, il piccolo segno del rametto d'Ulivo riempi le nostre case dell'esperienza gioiosa di essere comunità che vive la celebrazione della Passione e della Pasqua con consapevolezza e responsabilità. Preghiamo.

2. O Santa Trinità, ancora, dopo duemila anni, ci troviamo a pensare di costruire pace e giustizia con la violenza e l'attenzione alle ingiustizie subite da noi. Illumina i nostri occhi con il dono di amore di Gesù e aiutaci a portare un annuncio di vera pace per il mondo. Preghiamo.

3. O Padre, sostieni tutte le persone che vivono l'esperienza della sofferenza e del dolore, affinché, da Te sostenuti, e accompagnati dai fratelli che si prendono cura di loro, affrontino la loro "passione" nella consapevolezza della risurrezione. Preghiamo.

4. O Signore Gesù, squarcia ancora il velo del Tempio per portarci a contemplare il vero volto di Dio capace di affrontare le sfide del mondo non con la forza e la violenza ma con l'amore. Preghiamo.

Vengono presentate altre intenzioni di preghiera

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che si incammina con il tuo Figlio verso il Calvario: fa' che, dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza, lo seguiamo con amore nell'ora oscura e vivificante della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Nei vari momenti l'Assemblea canta:*

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Dopo la Comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**